Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia Autonoma di Trento

30 dicembre 2021

Parere in merito alla proposta di
Regolamento di organizzazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari

Lo scrivente Ordine, quale Ente sussidiario dello Stato, in virtù della sua rappresentanza di oltre 4.600 infermieri e infermieri pediatrici e del parere già espresso in occasione del Consiglio sanitario provinciale del 23 agosto 2021 in merito alle modifiche dell'assetto organizzativo dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari contenute nella delibera della Giunta Provinciale preadottata il 30 luglio 2021 a cui è seguita la nota congiunta sottoscritta dagli Ordini delle Professioni Sanitarie della Provincia di Trento del 24 agosto 2021, prot. 2985-03.14, trasmette il seguente parere in merito alla proposta di Regolamento di organizzazione dell'APSS ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1432 del 27 agosto 2021 avente ad oggetto "*Direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera c) della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16*" presentata al Consiglio Sanitario Provinciale il 6 dicembre 2021, all'incontro con gli Ordini il 13 dicembre 2021 e al Consiglio Direttivo il 14 dicembre 2021.

La proposta di regolamento permette di esprimere un parere di condivisione dei principi alla base della nuova organizzazione di APSS e dei conseguenti obiettivi a cui mira, ma non un parere rispetto alla sua struttura organizzativa e regolamentazione in quanto non dichiarate.

Ciò premesso e considerati gli obiettivi prefissati, lo scrivente Ordine ritiene opportuno e soprattutto ritiene responsabile per le specifiche competenze, ribadire i contenuti già espressi nel parere congiunto degli Ordini delle Professioni Sanitarie della Provincia di Trento del 24 agosto 2021, prot. 2985-03.14, che sembra siano stati considerati solo in minima parte. Intende, inoltre, esprimere le seguenti considerazioni che vogliono essere istanze inderogabili chiedendo siano recepite e declinate nel Regolamento di organizzazione dell'APSS.

Nella proposta di regolamento di organizzazione dell'APSS non si evincono le modalità con cui si potranno realizzare gli ambiziosi obiettivi, infatti, emergono le seguenti criticità:

Funzioni, responsabilità, meccanismi di integrazione e coordinamento: nella proposta di regolamento non sono descritti le mission, le funzioni, le responsabilità e livelli di integrazione e coordinamento fra le strutture organizzative e i professionisti. In particolare, non emergono le funzioni e le responsabilità delle varie strutture nella gestione dei processi clinici e sanitari, il loro contributo sugli esiti e i livelli di integrazione fra le strutture, con rischio di frammentazione dei processi stessi. Ad esempio:

- quali sono i livelli di responsabilità nelle Reti professionali locali e come queste si integrano con gli altri servizi territoriali e ospedalieri;
- come si integreranno i Dipartimenti strutturali ospedalieri, territoriali e transmurali;
- nel regolamento si afferma lo sviluppo dell'alleanza fra MMG, PLS, professionisti sanitari, …, ma non emerge quale sia il modello di riferimento adottato nell'assistenza territoriale in Provincia di Trento e soprattutto non emergono le funzioni ed i meccanismi di integrazione e di coordinamento fra le strutture e i professionisti sanitari dai quali si dovrebbe evincere un approccio a forte inter-professionalità che valorizzi le competenze e l'autonomia di ciascuna professionalità.

Via Ezio Maccani, 211 – 38121 Trento - Tel. + 39 0461 239989 - CF: 80017320229
trento@cert.ordine-opi.it - hiip://www.opi.tn.it

Macrostrutture e organigrammi - nell'organigramma disponibile è visibile il livello organizzativo fino alla struttura complessa:

- nel sistema più ampio di APSS bisogna evitare il rischio di riproporre gerarchie anacronistiche e non più appropriate oltre a salti di livelli di responsabilità, presenti nell'attuale organizzazione, come ad esempio dalla Struttura Complessa del Servizio Professioni Sanitarie del SOP e delle Cure Primarie direttamente al livello di Posizioni organizzative, dove queste ultime impropriamente devono assumere in forma compensatoria decisioni di fatto di livello dirigenziale;
- sorprende che nella proposta di Regolamento di organizzazione dell'APSS, servizi strategici come la formazione universitaria delle professioni sanitarie e professionale, di rilevanza provinciale in quanto forma i professionisti della salute per il nostro sistema sanitario provinciale, e la formazione continua, di rilevanza aziendale, siano collocati all'interno dell'area amministrativa.

Visione di sistema e completezza: la riforma dell'organizzazione dell'APSS dovrà essere innovativa, basata su una visione sistemica e con una logica di forte coordinamento e comunicazione tra servizi, di integrazione ospedale – territorio e sociosanitaria e di alta inter-professionalità, il cui unico obiettivo deve essere garantire risposte di salute ai cittadini appropriate, coordinate e prossimali.
Il Regolamento appare incompleto anche per l'area amministrativa, con rischio di perpetuare uno scollamento tra processi assistenziali - formativi e attività amministrative per alcune aree molto integrate.

Alla luce di quanto premesso si riportano le seguenti proposte dell'Ordine che si chiede siano recepite e declinate nel Regolamento di organizzazione dell'APSS:

1. *Si ritiene* necessario esplicitare la declinazione della mission e delle funzioni delle varie strutture organizzative (dipartimenti, reti cliniche, incarichi di percorso, reti professionali locali,…), i meccanismi di coordinamento e di integrazione fra le strutture e fra i professionisti, nonché la linea della responsabilità. Si auspica in una logica di integrazione e ad alta inter-professionalità che significa armonizzare logiche basate sui silos professionali e superare la separazione tra processi primari assistenziali - formativi e le attività amministrative.

2. *Si ritiene* necessario e doveroso che l'APSS, nell'ambito dell'obiettivo dell'attrattività e trattenimento dei professionisti, garantisca la valorizzazione degli infermieri e delle altre professioni sanitarie a tutti i livelli di responsabilità, da quello di governance/strategico a quello di assistenza diretta alla persona, e che tali strategie siano dichiarate nel regolamento.
   Ad avviso di questo Ordine si propone di:
   - prevedere una stratificazione dei livelli di responsabilità con l'attribuzione di posizioni coerenti al livello di responsabilità affidato. Come premesso, non sono accettabili salti di responsabilità da struttura complessa direttamente a posizioni organizzative, dove queste ultime impropriamente devono assumere in forma compensatoria decisioni di fatto di livello dirigenziale;
   - strutturare e formalizzare percorsi di carriera nelle aree clinico-assistenziale, formativa e non esclusivamente organizzativa, attraverso un'equa attribuzione di incarichi dirigenziali di struttura complessa basati su criteri trasparenti di complessità;
   - ampliare gli incarichi dirigenziali delle professioni sanitarie in coerenza al livello di responsabilità affidato: incarichi di alta professionalità, di struttura semplice, di struttura complessa;
   - introdurre con urgenza nella rinnovata gestione del personale un sistema incentivante legato alle effettive capacità del professionista e basato sul merito in modo tale che i migliori ne abbiano vantaggio in carriera e in retribuzione così da rendere attrattiva la professione infermieristica e la sanità pubblica trentina e aumentare la motivazione dei professionisti e di conseguenza la qualità dei servizi;

- investire sul benessere lavorativo, partendo dal creare e mantenere le condizioni organizzative affinché i professionisti possano lavorare con serenità e possano mettere a disposizione del cittadino e del servizio le proprie competenze. È necessario dare valore ai professionisti che "abitano" l'organizzazione attraverso azioni che dimostrano quanto sono importanti per APSS e attraverso un loro coinvolgimento.

3. *Si ritiene* che alla luce della rilevanza strategica per APSS della formazione universitaria e continua, al pari di scelte lungimiranti e coerenti adottate da altre aziende sanitarie di riferimento nazionale, i Servizi Polo Universitario delle Professioni Sanitarie e il Servizio Formazione, debbano essere mantenuti come ad oggi ad un livello alto e quindi strategico di APSS e debbano trovare maggiore riconoscimento nel nuovo regolamento.
4. *Si ritiene* che alla luce della complessità di APSS sia necessaria una riforma a più livelli delle politiche sulle risorse informatiche e di digitalizzazione al fine di offrire ai professionisti e ai cittadini servizi più fruibili e al passo con i tempi. I sistemi di comunicazione sono fondamentali.

Infine, si ritiene fondamentale favorire la partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento dei professionisti. L'organizzazione è composta da persone e l'innovazione è un processo difficile se non è accompagnato da una migliore circolarità dell'informazione e della comunicazione dei principi e delle motivazioni che sostengono le scelte tra i diversi attori coinvolti. Informare non basta, occorre assicurare momenti e strumenti di governance che rendono partecipi a pieno titolo i professionisti dell'APSS che concorrono alla realizzazione del servizio salute e ad accrescere la fiducia nel sistema. La partecipazione e l'ascolto di proposte dei professionisti a vari livelli accresce il senso di appartenenza al SSP e all'APSS.

Cordiali saluti

Per il Consiglio Direttivo
dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia di Trento

Il Presidente
Dott. Daniel Pedrotti

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
OPI TRENTO

Via Ezio Maccani, 211 – 38121 Trento - Tel. + 39 0461 239989 - CF: 80017320229
trento@cert.ordine-opi.it - hiip://www.opi.tn.it